NIRAPARIB (ZEJULA®)

Il farmaco che sta assumendo è indicato in monoterapia per il trattamento di mantenimento di pazienti adulte con carcinoma ovarico epiteliale sieroso, carcinoma delle tube di Falloppio o carcinoma peritoneale primario, di grado elevato, recidivato, sensibile al platino.

COME LO CONSERVO?

Il medicinale deve essere conservato nella sua confezione originale insieme al foglietto illustrativo.

CONSERVARE AD UNA TEMPERATURA NON SUPERIORE AI 30°

FUORI DALLA PORTATA DEI BAMBINI.

QUAL E' LO SCHEMA DI TERAPIA?

Il medico prescriverà il regime di trattamento indicato per Lei. La dose raccomandata di Niraparib è di tre capsule rigide da 100 mg una volta al giorno, equivalenti a una dose giornaliera totale di 300 mg. Sono possibili riduzioni di dosaggio a 200 mg.

rete oncologica

COME SI PRENDE?

Le capsule di Niraparib devono essere ingerite intere.

E' importante assumere la dose ogni giorno all'incirca alla stessa ora. La somministrazione prima di coricarsi è un possibile metodo per gestire la nausea .

E POI...

SI RICORDI DI LAVARE LE MANI

DOPO AVER TOCCATO LE COMPRESSE!

E SE NE DIMENTICO UNA?

Se le pazienti dimenticano una dose, devono assumere la dose successiva come di regola, secondo lo schema previsto.

MA ATTENZIONE!!!

NON ASSUMA MAI UNA DOSE DOPPIA DI FARMACO !

POSSO ASSUMERE ALTRI FARMACI?

Prima di assumere qualunque altro medicinale, chieda sempre consiglio al Suo medico.

E' possibile che alcune sostanze naturali, spesso usate per la formulazione di integratori o prodotti erboristici interferiscano con l'azione del farmaco.

SI RACCOMANDA DI LIMITARE L'USO DI:

Iperico, vitamina C, vitamina E, acido alfa-lipoico, agar e alginati, carbone attivo, arancio dolce, sostanze ad azione lassativa (es. aloe) e ricche di fibre (crusca di riso).
Inoltre SI RACCOMANDA DI EVITARE pompelmi, lime e arance amare (frutto o succo), mele cotogne, bevande alcoliche e caffè.

EFFETTI COLLATERALI PIU' FREQUENTI

Il trattamento che le è stato prescritto POTREBBE provocarle dei disturbi. Non è detto che questi effetti compaiano in Lei, variano da individuo ad individuo. I disturbi che più comunemente potrebbero verificarsi sono: capogiro, cefalea, stati febbrili, artralgia, affaticamento, nausea, rash cutaneo e vomito.

In caso di comparsa di NAUSEA e/o VOMITO, DIARREA E CRAMPI ADDOMINALI faccia riferimento al libretto generale su "la terapia onco-ematologica orale".

Se nota effetti quali:

alterazioni della vista, fotofobia e dolore all'occhio, forte dolore allo stomaco affaticamento, sanguinamento, comparsa di lividi, rossore del volto, difficoltà respiratorie, difficoltà nel parlare o nel muoversi, sonnolenza, emicrania, dolore delle gambe o delle braccia, estremità degli arti fredde, contatti subito il suo medico curante.

CONTATTI UTILI:

Equipe medico-infermieristica: .....

Farmacia: .....

MMG: .....

MEMORANDUM PER GLI OPERATORI SANITARI

Il trattamento con Niraparib può causare trombocitopenia, anemia, neutropenia. In tal caso la terapia va sospesa o ridotta fino a ripristino dei valori normali.

Il farmaco può causare anche ipertensione arteriosa fino a crisi ipertensive.

Non è necessario alcun aggiustamento posologico di Zejula quando lo si somministra in concomitanza con medicinali noti per inibire (es. itraconazolo, ritonavir e claritromicina) o indurre gli enzimi CYP (es. rifampicina, carbamazepina e fenitoina).